



SINDACATO NAZIONALE FINANZIERI

Segreteria Nazionale

Via Tagliamento nr. 9 - 00198 - Roma

segreteriaNazionale@sinafi.org

segreteriaNazionale@pec.sinafi.org

Cell. 3292605371

Al Comando Generale della Guardia di Finanza

VI Reparto - Affari Giuridici e Legislativi

Ufficio Relazioni Organismi di Rappresentanza e Associazioni Sindacali

Sezione Relazioni Sindacali

= Roma =

Tramite PEC

Oggetto: Mancata previsione della clausola di riassegnazione ai reparti di provenienza – Concorso, per soli titoli, al 24° corso VV.BB. riservato agli Appuntati Scelti del Corpo.

L'esponente O.S., anche in ragione delle molteplici e omogenee doglianze formulate da un numero significativo dei propri iscritti, ha preso atto del contenuto del Foglio d'ordine n. 18 del 13 dicembre u.s., recante "concorso, per titoli, per l'ammissione di 480 allievi vicebrigadieri al 24° corso, riservato agli appuntati scelti del Corpo".

Nello specifico, questo Sindacato resta fortemente perplesso e contrario alla novellata formula contenuta nell'art. 17 co. 1 del predetto bando di concorso poiché rappresenta una preoccupante inversione di tendenza rispetto a quanto consolidato e usualmente regolato nelle precedenti e analoghe procedure concorsuali – bandite da oltre due lustri.

Procedure, peraltro, ampiamente concertate con gli Organismi Centrali della Rappresentanza Militare, al fine di renderle più appetibili al personale interessato che ambisce al miglioramento del proprio status professionale.

Più nello specifico, fino allo scorso bando per la medesima tipologia di procedura concorsuale (cfr. F.O. n. 22 del 27.12.2018, art. 16, co. 1, lett. a)) era presente la seguente norma:

"Art. 16 Assegnazione dei vicebrigadieri ai Reparti

1. A conclusione dell'attività formativa di cui all'articolo 13, i neo vicebrigadieri:

a) sono confermati al Comando Regionale e/o equiparato di appartenenza, salvo diversa istanza degli interessati. In tal caso, la richiesta è valutata tenendo conto delle esigenze organiche e di servizio dell'Amministrazione nonché dell'anzianità di servizio e delle motivazioni dei singoli espresse in sede di eventuali memorie; [...]".

Diversamente, nel F.O. inerente alla procedura in atto e sopra emarginato, fa ingresso una prescrizione, per dir così, "di vecchio stampo" che, per completezza informativa, riportiamo qui sotto, in maniera tale da evidenziarne ulteriormente il preoccupante contrasto con il passato:

"Art. 17 Assegnazione dei vicebrigadieri ai Reparti

*1. A conclusione dell'attività formativa di cui all'articolo 14, le assegnazioni dei neo vicebrigadieri sono disposte tenendo conto delle **prioritarie esigenze di servizio** dell'Amministrazione contemperate, **ove possibile**, con le aspirazioni dei discenti espresse nella scheda di pianificazione, nonché con le eventuali e particolari necessità degli stessi [...]"*

Riteniamo doveroso rimarcare le nostre forti perplessità in ordine a questa inspiegabile *inversione di tendenza* che, ci auguriamo, sia frutto di un mero refuso (con tutta probabilità, legato alla coesistenza dell'altro concorso interno riservato agli Appuntati e Finanziari, laddove - a differenza di quello riservato agli Appuntati Scelti - è sempre rimasta ferma la possibilità per i neo vicebrigadieri di essere assegnati anche a reparti diversi dal Comando Regionale e/o equiparato di appartenenza). Ove così non fosse, allorquando venisse accertata la volontà dell'Amministrazione di "tornare indietro di quasi 15 anni", lo riterremmo un grave sintomo di allontanamento dalle esigenze rappresentate dal personale e dalle Rappresentanze Militari Centrali, sposate dall'Amministrazione e serenamente attuate fino all'ultimo concorso per titoli.

Questa novella previsione, infatti, si sostanzierebbe in un forte disincentivo a partecipare alla procedura concorsuale in parola che, rammentiamo, si rivolge a Finanziari con una **significativa anzianità di servizio, anagrafica e con situazioni familiari consolidate**.

Si aggiunga, altresì, che tale previsione rischierebbe di essere in contrasto con la naturale valorizzazione del capitale umano e delle professionalità già in organico, poiché comporterebbe enormi sacrifici (umani ed economici) in capo ai singoli che, loro malgrado, sarebbero costretti a rinunciare al miglioramento della propria posizione lavorativa, peraltro con risvolti negativi per l'Istituzione.

Pertanto, richiediamo fermamente di rivisitare la sopra riportata e obsoleta prescrizione di cui all'art. 17, co. 1, lett. a) del bando in trattazione, affinché si ritorni a quella meno afflittiva e maggiormente incentivante secondo cui i neo vicebrigadieri (ex Appuntati Scelti), al termine dell'attività formativa, vengano confermati al Comando Regionale e/o equiparato di appartenenza, salvo diversa istanza degli interessati.

Fiduciosi, si attendono riscontri.

Cordiali saluti.

Roma 14 gennaio 2020

Il Segretario Generale

Eliseo Taverna

